


| | | |
|---|--|----------------------|
|  | Scheda Informativa Sintetica | SI-02-2020 |
| | Nuovo Coronavirus COVID-19 Pulizia e sanificazione nei luoghi di lavoro: domande e risposte | Rev.1.0 - 18/05/2020 |
| UNI EN ISO 9001 | | Pag. 1 di 2 |

Cerchiamo di fare un po' di chiarezza nella confusione (generata dai tanti Decreti, Circolari, Protocolli, ecc., emanati dai diversi Enti statali) in tema di **Pulizia** e **Sanificazione** degli ambienti di lavoro relativa al COVID-19.

Per semplificare la consultazione di questo documento i riferimenti normativi sono riportati in nota a piè di pagina.

Iniziamo dai concetti di base, prendendo a riferimento il “*Protocollo Condiviso*”¹ che prevede le attività di:

- **pulizia** giornaliera (degli ambienti di lavoro)
- **sanificazione**, periodica (degli ambienti di lavoro) e straordinaria (di ambienti, postazioni di lavoro e delle aree comuni), in aggiunta alle normali attività di pulizia, alla riapertura dell'attività, nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19.

Cosa si intende per pulizia?

Sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a **rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia** da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.²

Cosa si intende per sanificazione?

Sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a **rendere sani** determinati ambienti mediante l'attività di **pulizia** e/o di **disinfezione** e/o di **disinfestazione** ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del **microclima** per quanto riguarda la **temperatura, l'umidità e la ventilazione** ovvero per quanto riguarda **l'illuminazione e il rumore**.³

Per l'applicazione del “Protocollo Condiviso” è necessaria una sanificazione come sopra descritta?

Siccome la **sanificazione**, come abbiamo visto, è un'attività complessa, composta di **molteplici fasi**, tra le quali la pulizia e la **disinfezione**, cerchiamo di nuovo un aiuto nelle definizioni normative, e troviamo:

“sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a **rendere sani** determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la **distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni**”⁴.

Cos'è un microrganismo?

Un microrganismo è “*qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico*”⁵.

Il virus SARS-CoV-2 è un microrganismo?

Certamente, tutti i virus sono definiti dall'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) come “*microorganismi estremamente piccoli, visibili solo al microscopio elettronico, costituiti da materiale genetico [...]*”⁶ e vengono anche classificati in base al rischio di infezione dal D.Lgs.81/2008⁷.

¹ “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14/03/2020 modificato il 24/04/2020.

² D.M. 7 luglio 1997 n.274 - Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della Legge 25 gennaio 1994, n.82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione - Art. 1, lettera a).


³ D.M. 7 luglio 1997 n.274 - Art. 1, lettera e).

⁴ D.M. 7 luglio 1997 n.274 - Art. 1, lettera b).

⁵ D.Lgs.81/2008 - Articolo 267 - Definizioni.

⁶ ISS - Virus e batteri: Cosa sono? <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/b/batteri-e-virus>

⁷ D.Lgs.81/2008 - Art. 268 - Classificazione degli agenti biologici e D.Lgs.81/2008 - ALLEGATO XLVI.

| | | |
|---|--|----------------------|
|  | Scheda Informativa Sintetica | SI-02-2020 |
| | Nuovo Coronavirus COVID-19 Pulizia e sanificazione nei luoghi di lavoro: domande e risposte | Rev.1.0 - 18/05/2020 |
| UNI EN ISO 9001 | | |

Adesso proviamo a tirare le somme.

Il legislatore ha usato la parola “sanificazione” senza considerare la confusione che avrebbe potuto generare la presenza di una definizione giuridica del termine; ma adesso cerchiamo di capire quale sia l’obiettivo che si prefiggeva quando lo ha utilizzato: indicare le corrette modalità operative e gli adeguati prodotti da utilizzare per **distruggere o inattivare** il virus SARS-CoV-2 in modo che non possa più nuocere alle persone.

Ed ecco che abbiamo, risolto il nostro problema: l’attività di **distruggere o inattivare un microrganismo** è, come abbiamo visto, la **disinfezione**.

Pertanto, nel contesto applicativo del Protocollo Condiviso, la sanificazione è da intendersi esclusivamente come l’effettuazione, in rigorosa sequenza, delle attività di pulizia (prima) e disinfezione (dopo la pulizia).

Non sono, invece, rilevanti le attività di disinfestazione, controllo e miglioramento del microclima (temperatura, umidità, la ventilazione) o di illuminazione e rumore.⁸

Come facciamo a fare una corretta sanificazione (come intesa nel Protocollo Condiviso)?

Eseguiamo in sequenza **pulizia** e **disinfezione** con i **prodotti indicati** dal Ministero della Salute⁹ e dall’I.S.S.¹⁰:

- **Fase di pulizia:** acqua e detergenti comuni
- **Fase di disinfezione:**
 - **ipoclorito di sodio** (candeggina) **0,1%**: la candeggina in commercio è, normalmente, una diluizione dal 3% al 10% (controllate comunque sempre l’etichetta o la Scheda di Sicurezza) quindi effettuate un’ulteriore diluizione (esempio: candeggina al 3% diluire 1 parte di candeggina con 30 parti di acqua)
 - **etanolo** (alcol etilico) **soluzione al 70%**: diluire 7 parti di alcool con 3 parti di acqua

Chi può effettuare la pulizia e disinfezione (“sanificazione” come intesa nel Protocollo Condiviso)?

- **Il Datore di Lavoro**, direttamente o con proprio personale (con specifica mansione indicata dal CCNL applicato) nei propri i luoghi di lavoro
- **Un’impresa di pulizie**, iscritta in CCIAA per l’attività “*impresa di pulizie e disinfezione*”¹¹, quindi verificate l’idoneità tecnico professionale¹² (controllando la Visura Camerale) dell’impresa cui affidate l’incarico.

Attenzione: se l’attività di “sanificazione” ai fini COVID-19 viene effettuata da un’impresa di “pulizie e disinfezione”, consigliamo di specificare nell’incarico (o far specificare in fattura):

“attività di pulizia + disinfezione (sanificazione ai fini emergenza COVID-19)”.

Chi può svolgere le attività di SANIFICAZIONE in senso proprio e senza specifico riferimento alle misure previste dal Protocollo Condiviso?

- **Il Datore di Lavoro**, direttamente o con proprio personale, nei propri i luoghi di lavoro
- **Un’impresa di pulizie**, iscritta in CCIAA per l’attività: “*impresa di sanificazione*”¹³, quindi verificate l’idoneità tecnico professionale¹⁴ (controllando la Visura Camerale) dell’impresa cui affidate l’incarico.

⁸ ATS Brianza - U.O.C. SPSAL - Guida alla ripresa del lavoro nelle aziende post emergenza COVID-19 ver. 1.2 del 05/05/2020.

⁹ Ministero della Salute - Circolare n.5443 del 22/02/2020 - Pulizia di ambienti non sanitari.

¹⁰ Istituto Superiore di Sanità - Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020 Rev. (versione 21 aprile 2020).

¹¹ D.M. 7 luglio 1997 n.274 - Art. 1, lettere a) e b).

¹² D.Lgs.81/2008 - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione.

¹³ D.M. 7 luglio 1997 n.274 - Art. 1, lettera e).

¹⁴ D.Lgs.81/2008 - Art. 26 - Obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione.